

**VADEMECUM PER LE LAVORATRICI MADRI**

**L'INTERDIZIONE DAL LAVORO PER LE LAVORATRICI MADRI**

(decreto legislativo 26 marzo 2001 n. 151, art. 17)

Può essere richiesta per:

- *Gravi complicanze della gestazione;*
- *Attività lavorativa pericolosa, faticosa, in ambiente insalubre PRIMA DEL PARTO e fino ad un massimo di sette mesi DOPO IL PARTO .*

**DOMANDA**

La domanda deve essere presentata alla Direzione Provinciale del Lavoro ove la lavoratrice ha la Residenza:

**a) personalmente o da una persona delegata** (in caso di delega l'incaricato dovrà portare oltre al proprio documento di riconoscimento, in fotocopia, quello della lavoratrice che lo ha delegato) *presso lo "sportello maternità"* della D.P.L. di Bari con sede in via F. Filzi, 18-2° piano- Tel. 080/0994024 - *5 nei seguenti giorni:*

**dal lunedì al venerdì dalle ore 09.30 alle ore 12.30 e il martedì e il giovedì anche nelle ore pomeridiane dalle 14.30 alle 16.00**

**b) per posta : Direzione Provinciale del Lavoro - Via F. Filzi, 18 – 70126 Bari;**

**per fax: 080/0994084 oppure via e-mail: [dpl-bari@lavoro.gov.it](mailto:dpl-bari@lavoro.gov.it)** allegando fotocopia del documento di riconoscimento della richiedente

**ALLEGATI**

Alla domanda (debitamente compilata e sottoscritta) allegare:

**1) Per l'autorizzazione, all'astensione anticipata, per "GRAVI COMPLICANZE della GESTAZIONE o preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza"**(art. 17,co.2, lett. "A" del D.Lgs. n.151/01):

- **Certificato medico di gravidanza** (in originale),rilasciato da un ginecologo di una struttura pubblica o privata, attestante:
  - o *generalità complete della lavoratrice;*
  - o *denominazione del datore di lavoro;*
  - o *settimana di gestazione;*
  - o *data ultima mestruazione;*
  - o *data presunta del parto;*
  - o *prognosi;*
  - o *sussistenza delle condizioni di cui al citato art.17; ossia gravi complicanze di gestazione o preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza.*

*In caso di certificazione medica rilasciata da ginecologo privato la lavoratrice dovrà sottoporsi a visita presso una struttura pubblica*

**N.B.** Per il "**PROSIEGUO del periodo d'interdizione**" compilare una nuova richiesta e presentare in originale un nuovo certificato medico di gravidanza (attestante il perdurare delle gravi complicanze di gestazione)

**2) Per l'interdizione anticipata dal lavoro di cui all'art.17, co.2, lett."B" e "C" del D.Lgs.n.151/01, per l'espletamento di ATTIVITA' LAVORATIVA PERICOLOSA,FATICOSA,IN AMBIENTE INSALUBRE" PRIMA DEL PARTO :**

- **Certificato medico** di gravidanza (in originale), rilasciato da un ginecologo attestante:
  - o *generalità complete della lavoratrice;*
  - o *settimana di gestazione;*
  - o *data dell' ultima mestruazione;*
  - o *data presunta del parto.*
  
- **Dichiarazione (in originale) del DATORE DI LAVORO**, rilasciata su carta intestata e con apposizione in calce della firma e del timbro attestante:
  - o *generalità della lavoratrice;*
  - o *sede legale della società e sede di lavoro della lavoratrice;*
  - o *qualifica e mansioni svolte dalla lavoratrice e/o reparto cui è addetta,*
  - o *orario di lavoro giornaliero prestato;*
  - o *valutazione del rischio, relativo alla sicurezza del lavoro, cui l'istante è esposta (tale valutazione deve essere effettuata ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs.626/94 in relazione a quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 151/01);*
  - o *impossibilità di adibire la lavoratrice ad altre mansioni (anche inferiori) che non risultino vietate durante la gravidanza .*

**3)Per l'interdizione dal lavoro di cui all'art. 17, co.2 , lett."B" e "C" del D.Lgs.151/2001, per l'espletamento di ATTIVITA' LAVORATIVA PERICOLOSA, FATICOSA, IN AMBIENTE INSALUBRE" DOPO IL PARTO PER UN MASSIMO DI SETTE MESI:**

- **Dichiarazione (in originale) del DATORE DI LAVORO**, rilasciata su carta intestata e con apposizione in calce della firma e del timbro, attestante :
  - o *generalità della lavoratrice;*
  - o *sede legale della società e sede di lavoro della lavoratrice;qualifica e mansioni svolte dalla lavoratrice e/o reparto cui è addetta,*
  - o *orario di lavoro giornaliero prestato;*
  - o *valutazione del rischio, relativo alla sicurezza del lavoro, cui l'istante verrebbe esposta (tale valutazione deve essere effettuata ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs.626/94 in relazione a quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 151/01);*
  - o *impossibilità di adibire la lavoratrice a mansioni diverse da quelle vietate nel periodo post partum*
  
- **Certificato di nascita del bambino/a** o autocertificazione da cui **risulti la data di nascita.**

**Si precisa, infine, che ai sensi del D.M. del 12/07/2007 le lavoratrici madri iscritte alla gestione separata dell'I.N.P.S. possono presentare (con le stesse modalità sopra riportate ) istanza di interdizione dal lavoro:**

- 1) **per gravi complicanze della gestazione** (art. 17 co.2 lett."A") le collaboratrici a progetto e categorie assimilate; le associate in partecipazione e le libere professioniste;
- 2) **per attività lavorativa pericolosa faticosa, insalubre prima del parto e fino ad un massimo di sette mesi dopo il parto** (art.17 co.2 lett. "B" e "C") solo le collaboratrici a progetto o categorie assimilate e le associate in partecipazione.